



*I due balconini verso via manci. I supporti in pietra, corrosi dall'inquinamento hanno dovuto essere sostituiti.*

nostati ripuliti le pietre ed i muri del giroscale e dell'atrio; è stato ripulito, consolidato e sistemato l'affresco sulla volta del giroscale; tutti i serramenti sono stati rinnovati.

Infine anche gli uffici dell'O.C. al primo piano sono stati ripassati e si sono potuti rimettere a nuovo pavimenti molto belli risalenti a fine settecento e serrature uniche nel loro genere. È stato ripristinato l'affresco liberty nella sala di presidenza.

Ora che tutto è terminato possiamo dire con orgoglio e soddisfazione d'avere una sede che è tra le più belle se non la più bella in assoluto tra quelle di tutti i club alpini non soltanto italiani.

La nostra è diventata una vera e propria casa dell'alpinista; oltre all'Organizzazione Centrale ed alla Sezione di Trento, essa ospita anche la sede provinciale del gruppo guide alpine e, al piano superiore, la Susat, il Soccorso alpino, la biblioteca Antonio Pedrotti ed il Coro della SAT. Il salone al pianoterra, oltre ad ospitare la nuova sede del museo, è anche sala di rappresentanza.

Rinnoviamo in questa sede il ringraziamento per tutti i collaboratori: il progettista arch. Marconi, i restauratori Tamanini per la parte pittorica e Strazzabosco per la parte lapidea, l'impresa Battisti, il geom. Benassi ed Carlo Sebastiani, nonché il sovrintendente provinciale arch. Codroico, che ha seguito i lavori con intelligenza e comprensione. Un grazie infine all'assessore alle attività culturali dott. Tarcisio Andreolli per l'aiuto datovi per il finanziamento dei lavori.

Pensiamo che avere una sede così bella, aperta costantemente a tutti i soci ed a tutte le iniziative, sia ragione di giusto orgoglio per tutti gli appartenenti alla SAT.